

Maggiore importanza per lo sport

Autor(en): **Ciccozzi, Gianlorenzo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **4 (2002)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1002080>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Maggiore importanza per lo sport

Recentemente il Canton Ticino ha deciso di modificare la denominazione del Dipartimento dell'istruzione e della cultura, che ora ha assunto il nuovo nome di Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. Si tratta del terzo Cantone in Svizzera – dopo Argovia e Vallese – che decide di presentare lo sport nella propria denominazione ufficiale.

Gianlorenzo Ciccozzi

Innanzitutto le autorità cantonali hanno sottolineato che si tratta di una scelta non soltanto formale, né tantomeno o casuale o ancora dettata dal bisogno di correggere scelte operate precedentemente. Con la decisione si intende piuttosto prendere in maggiore considerazione elementi nuovi, frutto di mutate circostanze e dell'evoluzione degli ultimi anni, in modo da meglio venire incontro a esigenze e bisogni della popolazione.

Un campo d'azione variato

In particolare, per quanto riguarda lo sport, seppure esso a volte sembra attraversare negli ultimi tempi «crisi di identità» che ne rimettono in causa valori e principi, si deve riconoscere ad esso una sempre maggiore importanza nella vita del cittadino, vedendolo come una componente importante della vita di tutti i giorni per una fascia sempre più ampia di popolazione, sia sportivi di punta che praticanti del tempo libero, sia come passatempo che come attività praticata per la salute ed il benessere personali. In tal campo le autorità pubbliche hanno un ruolo fondamentale, che si affianca «naturalmente» a quello di società sportive, operatori privati e federazioni. In Ticino ad esempio il nuovo DECS si trova ad operare in questo ambito a livello di programmi scolastici – nella fattispecie di educazione fisica nella scuola – o per il tramite dell'Ufficio cantonale G+S, che organizza e coordina corsi e appuntamenti sportivi destinati ai giovani, o infine attraverso l'amministrazione del Fondo Sport-Toto, che garantisce un sostegno finanziario a diverse attività sportive.

Definire il ruolo dell'ente pubblico

Secondo le autorità di Bellinzona, fermo restando il carattere sussidiario del suo intervento, lo Stato deve innanzitutto assicurare «un contesto favorevole alla promozione e all'esercizio pratico delle varie attività sportive...», garantendo possibilità di

svago a scuola e nel tempo libero, perseguendo misure di promozione della salute e gestendo strutture sportive funzionanti. Non va naturalmente dimenticato un altro vasto campo d'azione delle autorità pubbliche, che è quello della lotta ai fenomeni negativi purtroppo collegati allo sport, come ad esempio doping, ma anche corruzione, violenza, politicizzazione con tentativi di manipolare la massa degli spettatori per fini più o meno biechi (come ad esempio accade con le varie scritte razziste sugli spalti). Importante, infine, l'impegno dell'ente pubblico a favore di alcuni valori come amicizia, solidarietà, correttezza rispetto degli avversari, ecc. che trovano nello sport un veicolo di diffusione ed un campo di applicazione ottimali.

Investimenti importanti

Nella linea di una politica cantonale che già l'anno scorso portava all'apertura di una scuola professionale per sportivi di punta, il Consiglio di Stato ticinese ha messo a disposizione risorse sia umane che finanziarie per il perseguimento degli ambiziosi obiettivi che il DECS si pone in materia di sport. Si tratta fra l'altro di un credito aggiuntivo di 1,8 milioni di franchi scaglionato sull'arco di tre anni, interamente finanziato dal Fondo Sport-Toto e che pertanto non comporta rinunce o tagli per il settore della educazione e della cultura. I fondi sono destinati ad aumentare del 50% gli attuali stanziamenti a favore delle federazione sportive e nella fattispecie dei movimenti giovanili da esse curati. Un ulteriore sussidio straordinario è stato infine approvato dalle autorità cantonali per promuovere i movimenti giovanili di società impegnate in campionati di Lega nazionale A o B (come avviene per il calcio, l'hockey, la pallacanestro e la pallavolo).